

RENDICONTO FINANZIARIO

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE

Denominazione capitoli di bilancio	Previsioni Definitive	Riscossi	Accertamenti da riscuotere	Totale	Variazioni in + o in -
Avanzo di Amministrazione Eser. precedente	1.401.761.780	-	-	-	-
Tit. II- Entrate per trasferimenti correnti	1.644.291.000	1.617.061.000	27.227.500	1.644.288.500	- 2.500
Tit. III- Entrate per vendite beni e prest.di servizi	325.000.000	128.195.175	236.609.904	364.805.079	+ 39.805.079
Tit. IV- Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	-	-	-	-	-
Tit. V- Entrate per trasferimenti in c/ capitale	35.946.000	17.790.770	18.155.230	35.946.000	-
Tit. VI-Accensione di prestiti	300.000.000	-	-	-	- 300.000.000
Ti. VII- Entrate per partite di giro	260.000.000	1.523.289.458	13.939.000	1.537.228.458	+ 1.277.228.458
TOTALI	3.966.998.780	3.286.336.403	295.931.634	3.582.268.037	+ 1.017.031.037

USCITE

Denominazione capitoli di bilancio	Previsioni Definitive	Pagati	Impegni da pagare	Totale	Variazioni in + o in -
Tit. I- Spese correnti	2.496.356.419	1.899.680.095	226.252.746	2.125.932.841	- 370.423.578
Tit. II- Spese in c/capitale	587.496.479	42.510.426	213.537.220	256.047.646	- 331.448.833
Tit. III- Estinzione di mutui e anticipazioni	300.000.000	-	-	-	- 300.000.000
Tit. IV- Partite di giro	260.000.000	168.139.583	1.369.088.875	1.537.228.458	+ 1.277.228.458
TOTALI	3.643.852.898	2.110.330.104	1.808.878.841	3.919.208.945	+ 275.356.047

Con avanzo di L. 1.064.820.872 così dimostrato	Avanzo di Amministrazione	1.401.761.780
	Entrate accertate	3.582.268.037
		<u>4.984.029.817</u>
	Uscite impegnate	3.919.208.945
		<u>1.064.820.872</u>
		=====

GESTIONE DEI RESIDUI

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Esistenza all'1.1.2001	894.025.922	328.877.119
Minori accertamenti nei R.A.	25.472.022	-
Minori impegni nei R.P.	-	1.272.914
	868.553.900	327.604.205
Riscossi/Pagati nel 2001	448.157.540	327.604.205
Residui rimasti da riscuotere e da pagare	420.396.360	=
	=====	=====

Dalla riunione dei dati della gestione di competenza e di quella dei residui si ottiene la seguente situazione finanziaria generale del consuntivo 2001:

	RISCOSSE	DA RISCUOTERE	TOTALI
ENTRATE			
in c/competenza	3.286.336.403	295.931.634	3.582.268.037
in c/residui	448.157.540	420.396.360	868.553.900
	3.734.493.943	716.327.994	4.450.821.937
Fondo iniziale di cassa	836.612.977	-	836.612.977
TOTALE ENTRATE	4.571.106.920	716.327.994	5.287.434.914
	=====	=====	=====
USCITE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Deficit di cassa 1.1.2001	-	-	-
in c/competenze	2.110.330.104	1.808.878.841	3.919.208.945
in c/residui	327.604.205	-	327.604.205
TOTALE USCITE	2.437.934.309	1.808.878.841	4.246.813.150
Riporto Entrate/Uscite	4.571.106.920	-	5.287.434.914
Avanzo di Cassa 31.12.2001	+ 2.133.172.611	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2001			1.040.621.764

RENDICONTO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

- Cassa fondo presso Bankitalia	2.133.172.611	- Debiti di Tesoreria	-
- Residui attivi	716.327.994	- Debiti per residui passivi	1.808.878.841
- Depositi cauzionali attivi	32.000	- Debiti per TFR person. Istituto	323.145.882
- Immobili	2.757.260.103	- Mutui	-
- Immobilizzazioni tecniche	4.907.945.777	- Parte rettificativa dell'attivo	4.843.501.000
- TOTALE ATTIVO	10.514.738.485	- TOTALE PASSIVO	6.975.525.723
- Disavanzo economico	525.241.326	- Patrimonio netto iniziale	4.064.454.088
		- Avanzo Economico	-
			<u>4.064.454.088</u>
- TOTALE A PAREGGIO	11.039.979.811	TOTALE A PAREGGIO	11.039.979.811

CONTO ECONOMICO**Profitti e Rendite (Ricavi)****Spese e Perdite (Costi)**

Entrate correnti	L.	1.745.256.175	Uscite correnti	L.	1.899.680.095
Entrate c/capitale	L.	17.790.770	Acquisto beni	L.	42.510.426
Residui attivi	L.	281.992.634	Estinzione mutui	L.	-
Aumenti residui attivi	L.	-	Concess. crediti anticipazioni	L.	-
Diminuzione residui passivi	L.	3.310.014	Residui passivi	L.	439.789.966
Variazioni patrimoniali (*) -	L.	154.101.310	Diminuzione residui attivi	L.	25.472.022
			Aumento dei residui passivi	L.	2.037.100
			Indennità licenziamento	L.	10.000.000
			Variazioni patrimoniali negative	L.	-
Totale profitti e perdite	L.	1.894.248.283	Totale spese e perdite	L.	2.415.489.609
Disavanzo d'esercizio	L.	525.241.326	Utile netto d'esercizio	L.	-
Totale a pareggio	L.	2.415.489.609	Totale a pareggio	L.	2.415.489.609

(*) Variazioni patrimoniali

Valore del materiale acquistato e inventariato nell'anno 2001	+ L.	42.510.426
Valore dei materiali acquistati c/residui	+ L.	52.536.659
Valore costruzioni: competenze (-) residui (-)	L.	-
Incremento valore bestiame	L.	-
Quote ammortamento e deperimento	- L.	151.372.000
Diminuzione inventario scarico fuori uso	- L.	98.495.045
Ratei mutui	L.	-
Soprav. Attive per donazione libri	+ L.	718.650
Soprav. Passive per eliminazione fondo anticipazione S.O.P.	L.	-
Variazioni al fondo TFR	L.	-
TOTALE	- L.	154.101.310

I dati finora esposti mettono in evidenza che:

1. - la gestione di competenza ha concluso l'esercizio con un avanzo di L. 1.064.820.872 rappresentato in gran parte dalle quote dei progetti finalizzati di pertinenza di esercizi successivi, da borse di studio e altre iniziative di parte ordinaria da completare;
2. - la situazione di cassa presenta una disponibilità di L. 2.133.172.611;
3. - il patrimonio netto dell'Istituto ha registrato un decremento di L. 525.241.326 da attribuire in parte alle scarsissime risorse destinate all'investimento e in parte allo scarico di beni dall'inventario a seguito dell'avvio dei lavori per il rinnovo;
4. - la gestione dei residui ha realizzato, tra le insussistenze attive e quelle passive, una riduzione di L. 24.199.108 le cui cause sono analizzate nell'apposito paragrafo;
5. - la situazione amministrativa, infine, presenta un avanzo di L. 1.040.621.764 di cui L. 233.777.315 da attribuire alla gestione straordinaria mentre L. 806.844.449 si riferiscono alla parte ordinaria. Va sottolineato che in quest'ultimo importo sono compresi il fondo TFR (L. 323.145.882), la quota per borse di studio (L. 67.326.670), il fondo per l'acquisto di un campo sperimentale (L. 300.000.000), la restante somma di L. 116.371.897 che costituisce l'avanzo di amministrazione disponibile dai reimpiegare nel bilancio 2002. Per questo insolito risultato occorre tener presente che una buona parte dell'avanzo ordinario ha già una propria destinazione che solo il sopraggiungere della chiusura dell'esercizio ne ha impedito la formalizzazione. Difatti l'Istituto nel corso dell'anno ha proceduto alla revisione della mappa dei rischi che ha evidenziato carenze di ordine strutturale. Tra i diversi interventi richiesti sono stati stralciati, istruiti e avviati a soluzione i seguenti :

- adeguamento impianto elettrico Sezione di Foggia	L.	41.900.400
- adeguamento locale bombole per gas da laboratorio	L.	13.600.000
- adeguamento locale per essiccazione campioni Verdi	L.	6.000.000
- adeguamento impianti di riscaldamento	L.	6.041.100
- adeguamento rete telefonica interna	L.	14.000.000
	L.	81.541.500
		=====

Per ciò che concerne l'ammortamento dei beni dell'Istituto, si segnala che la quota dell'Esercizio 2001 è pari al L. 151.372.000= e che le percentuali applicate sono le seguenti:

- per gli immobili, 3%

- per i mobili, arredi e macchine da ufficio, 12%
- per gli automezzi, 20%
- per le apparecchiature tecnico-scientifiche di laboratorio, 35%
- per le macchine elettroniche, computers e sistemi telefonici elettrici, 20%
- per le macchine e l'attrezzatura agricola, 9%.

Segue ora l'analisi più dettagliata dei dati sinora esposti in forma schematica per meglio illustrarne la composizione per gruppi omogenei, le cause e le finalità.

ENTRATE DI COMPETENZA

In fase di programmazione il bilancio preventivo dell'Esercizio 2001 disponeva di un finanziamento complessivo costituito da:

-Avanzo di amministrazione presunto esercizio precedente	L.	1.340.699.552	
- Contributo ordinario del Ministero	L.	1.380.000.000	
- Entrate proprie	L.	325.000.000	
- Accensione di prestiti	L.	300.000.000	
- Partite di giro	L.	<u>260.000.000</u>	
	L.		3.605.699.552

Durante l'anno l'Istituto ha registrato movimenti nel flusso delle risorse finanziarie che hanno modificato la situazione iniziale. Le variazioni intervenute riguardano:

- Rettifica avanzo di Amm.ne presunto Esercizio precedente	+L.	61.062.228	
- Integrazione contrib. Minister. x il funzionamento	+L.	194.841.000	
- Contributo ministeriale x progetto "Microrganismi"	+L.	90.396.000	
- Contributo del C.N.R.	+L.	<u>15.000.000</u>	
			L. 361.299.228

che hanno portato la previsione definitiva del bilancio 2001 a

L. 3.966.998.780
=====

A chiusura dell'esercizio le entrate di competenza accertate ammontano a L. 3.582.268.037 che sommate all'avanzo di amministrazione effettivo di L. 1.401.761.780 danno una disponibilità finanziaria complessiva di con un incremento delle entrate, rispetto alle previsioni definitive, di

L.	4.984.029.817
+L.	1.017.031.037
	=====

Le maggiori entrate indicate trovano la loro giustificazione nei seguenti motivi:

- minori accertamenti nei contributi ministeriali
- maggiori entrate per redditi propri
- minori esazioni per conto terzi
- mancata accensione del previsto prestito d'esercizio
- riscossione contributo ministeriale progetto "Proteine vegetali"

-L.	2.500
+L.	39.805.079
-L.	26.436.095
-L.	300.000.000
+L.	1.303.664.553
+L.	1.017.031.037
	=====

Da quanto sopra esposto si rileva con soddisfazione il buon andamento delle entrate di competenza che l'esercizio 2001 ha potuto registrare, grazie alla concomitanza di due elementi favorevoli che lo hanno determinato. In primo luogo va sottolineato il contributo integrativo del Ministero vigilante (circa 195 milioni di lire) che ha consentito una più efficiente conduzione dell'attività ordinaria e la programmazione di alcuni interventi strutturali unitamente all'acquisto di indispensabili apparecchiature scientifiche. L'altro elemento favorevole è rappresentato dalla maggiorata disponibilità dell'avanzo di amministrazione accertato a chiusura dell'esercizio precedente (+ 61 milioni di lire). Hanno pure concorso ad arricchire il bilancio di previsione i finanziamenti dei progetti finalizzati "Collezione di microrganismi" (+ 90 milioni di lire) e del C.N.R. (+ 15 milioni di lire). C'è stato, infine, un ulteriore miglioramento delle entrate rispetto alle previsioni di bilancio motivato da maggiori accertamenti nell'ambito delle voci riferite alla vendita di beni e alle prestazioni di servizio effettuate dall'Istituto. Va comunque segnalato che tra le entrate delle partite di giro è compreso il contributo di 999 milioni ottenuto dal Ministero per la gestione del nuovo programma finalizzato "Proteine Vegetali". Il contributo, pervenuto il 18.12.2001, è stato solo incassato ma non ripartito tra le diverse voci di spesa. Tale circostanza ha inciso in modo determinante sulla situazione di cassa.

Dall'analisi delle varie partite si rileva quanto segue:

- le entrate provenienti dal settore pubblico, di cui il Titolo II, sono state tutte confermate e in gran parte riscosse (99% circa);
- le entrate derivanti da redditi propri, considerati nel Titolo II, presentano accertamenti complessivi oltre le previsioni, + 26,4 milioni di lire, ma con andamento differenziato nelle diverse voci qui contemplate. La vendita dei prodotti di provenienza sperimentale, infatti, presenta accertamenti per + 32 milioni di lire, da attribuire alle royalties sulla commercializzazione delle sementi di foraggiere costituite dall'Istituto, mentre la vendita dei prodotti agricoli provenienti dall'azienda annessa alla Sezione Operativa Periferica di Foggia, ha registrato un mancato realizzo di - 8 milioni di lire. In merito si prende atto ancora una volta che le colture praticate in Capitanata dipendono molto dall'andamento delle stagioni che, di massima, registrano un'annata positiva su quattro;
- le entrate provenienti da redditi patrimoniali, da poste correttive e compensative di spese correnti e da voci non classificabili, hanno registrato uno scostamento in senso positivo dalle previsioni per + 12,5 milioni di lire;
- le entrate in conto capitale di cui al Titolo V sono costituite da una singola previsione di lire 35,9 milioni che fa capo al progetto finalizzato "Collezione di microrganismi". Al riguardo va sottolineato che questo è il terzo esercizio in cui l'Istituto non ha ricevuto alcun contributo ordinario per il rinnovo delle proprie apparecchiature scientifiche e dell'attrezzatura agricola.

Con l'esclusione delle partite di giro, le entrate dell'esercizio 2001 in raffronto con quelle dell'esercizio precedente, accusano una riduzione complessiva intorno al 20% (450 milioni di lire). In particolare si può rilevare che tra i contributi del Titolo II, la differenza (-505 milioni) va attribuita alla mancanza di quasi tutte le voci riferite ai progetti finalizzati in quanto il rifinanziamento degli stessi, intervenuto sul finire del 2000, copriva anche le esigenze dell'esercizio 2001. I redditi del Titolo III, invece, hanno realizzato in più 50 milioni di lire, dove l'apporto più significativo è rappresentato dalla voce riferita alla commercializzazione delle sementi di varietà foraggiere costituite dall'Istituto. In conclusione l'ammontare delle entrate correnti è da ritenersi soddisfacente in rapporto al programma di attività ed alle esigenze di funzionamento dell'Istituzione. E' invece, decisamente inferiore alle necessità l'ammontare delle entrate riservate agli investimenti: per questo settore si disponeva solo di 36 milioni provenienti, peraltro, dai finanziamenti straordinari dei progetti finalizzati.

USCITE DI COMPETENZE

Di riflesso con quanto verificatosi nelle entrate, gli stanziamenti delle partite della spesa si sono incrementati in rapporto ai nuovi finanziamenti pervenuti in corso d'anno. Lo stanziamento definitivo di L. 3.643.852.898= era così ripartito:

- spese correnti	L.	2.496.356.419
- spese in conto capitale	L.	587.496.479
- spese per accensione di prestiti	L.	300.000.000
- spese per partite di giro	L.	260.000.000

Totale	L.	3.643.852.898
		=====

Per ciò che riguarda la parte corrente, l'andamento della spesa è rimasto tranquillamente nei limiti degli stanziamenti e nel caso delle estinzioni di mutui ed anticipazioni la partita non è stata aperta in quanto non si sono verificati stati di emergenza con la necessità di ricorrere a prestiti. Per un'analisi puntuale e dettagliata della spesa la presente relazione cercherà di illustrare, per grandi linee omogenee, le spese sostenute, gli impegni assunti e gli scostamenti dalle previsioni motivando adeguatamente eventuali anomalie.

1.- Spese per il personale

(Tit. I, Cat. II, Cap. 01, 02, 03, 04, 05, 06, 08, 09)

La categoria in argomento che comprende tutti i costi per il personale, impiegati ed operai, a tempo determinato e a tempo indeterminato, con numerosi capitoli interessati per effetto delle partite riferite ai diversi progetti finalizzati e a quelle aziendali tutte singolarmente gestite, presentava uno stanziamento definitivo di 1.239 milioni di lire. Le spese eseguite ammontano a 962 milioni e gli ulteriori impegni assunti sono stati di 135 milioni che

portano a 1.097 il costo complessivo sostenuto per il personale. La ripartizione di tali costi è risultata per 828 milioni a carico del bilancio ordinario e per 268 milioni a carico di quello straordinario. Nel complesso la categoria evidenzia un apparente minore spesa per 142 milioni, ma deve trasferire all'esercizio 2002, sotto forma di avanzo di amministrazione, le quote dei progetti finalizzati ancora in essere (91 milioni del P.F. "Inerbimenti e tappeti erbosi", 20 milioni del P.F. "Arco Alpino", 9,6 del P.F. "Collezione microrganismi" e 7,7 milioni del P.F. "Risorse Genetiche"), per cui l'effettiva economia della categoria si aggira intorno ai 14 milioni. Vista a confronto con l'esercizio precedente la categoria relativa agli oneri per il personale ha registrato un decremento di 123 milioni pari a circa 11 punti percentuali.

2. - Spese per l'acquisto di beni d'uso e servizi

a) Servizi (Tit. I, Cat. IV, Cap. 01, 02, 03, 04, 05, 06)

I capitoli in argomento raggruppano le spese relative agli affitti passivi, ai consumi di energia elettrica, gas, acqua; ai canoni vari quali pulizia locali, vigilanza rurale, acqua d'irrigazione ed altri; alle assicurazioni per la copertura di rischi diversi; alle spese postali e telefoniche, inclusi i servizi di posta elettronica e internet. Per tutte queste voci il bilancio presentava uno stanziamento di 280 milioni di cui 242 all'ordinario e 19 allo straordinario. La differenza tra disponibilità e impegni (39 milioni) depurate delle quote dei piani speciali di competenza dell'anno successivo (19 milioni) rappresenta l'economia (20 milioni) realizzata nell'esercizio a carico delle voci qui analizzate. Dal raffronto con l'esercizio precedente si può rilevare la parità dello stanziamento mentre le spese differiscono per 2 milioni in meno. Se ne può dedurre che pur mantenendo l'abituale standard di tutti i servizi è possibile contenerne il costo attraverso un attento controllo dei consumi.

b) Beni di consumo

(Tit. I, Cat. IV, CAP. 07, 08, 09, 10)

Il gruppo di spesa qui in esame riguarda l'acquisto di beni di facile consumo destinati alle esigenze di carattere funzionale, all'attività sperimentale e a quella aziendale. A tali esigenze il bilancio aveva assegnato uno stanziamento complessivo di 222 (107 + 115 milioni rispettivamente per l'attività ordinaria e per quella straordinaria dei progetti finalizzati). La gestione presenta, tra pagamenti effettuati (142 milioni: 71 ordinario, 71 straordinario) e impegni assunti (27 milioni) un impegno complessivo di 169 milioni. Considerato che dai capitoli in questione risulta anche una quota residua dei progetti finalizzati per 44 milioni di pertinenza del prossimo esercizio, se ne deduce che in questo gruppo di spesa si è realizzata una economia effettiva di 9 milioni. Il confronto con l'ultimo esercizio evidenzia stanziamenti pressoché uguali mentre si differenziano gli impegni aumentati del 26% in quanto i materiali di consumo di natura tecnica qui considerati hanno registrato incrementi sui prezzi d'acquisto.

c) Esercizio automezzi e macchine agricole
(Tit. I, Cat. IV, Cap. 11)

Inizialmente a questo capitolo di bilancio era stata assegnata una dotazione di 110 milioni passati poi a 119 milioni a seguito di variazioni intervenute durante l'esercizio. La quota dei piani straordinari era di 42 milioni. La gestione ha richiesto una spesa di poco superiore ai 90 milioni di cui 80 pagati e 10 da pagare. I dati conclusivi esprimono un minore impegno di 29 milioni una parte dei quali (16,5 milioni) vanno recuperati come quota dei progetti finalizzati di pertinenza di esercizi successivi: la rimanenza, 12,5 milioni, rappresenta l'effettiva economia realizzata nell'anno. Rispetto all'esercizio precedente, dove, a parità circa di previsione, si era registrata una spesa di 78 milioni, nell'anno 2001 i costi sono sensibilmente aumentati (+ 18 milioni). In verità il risultato non stupisce più di tanto in quanto il problema in argomento è ben noto agli amministratori che opportunamente avevano incrementato lo stanziamento per fronteggiare i costi previsti per la gestione di un parco automezzi obsoleto e di una dotazione di macchine agricole assolutamente inadeguate perché vecchie e tecnologicamente superate. Inoltre, recentemente l'Istituto ha dovuto fermare, perché rotti, due automezzi in dotazione e aveva programmato un contratto di noleggio per fronteggiare le esigenze di servizio. Per ora si è soprasseduto all'iniziativa in attesa di risolvere diversamente il problema degli spostamenti di servizio sempre più frequenti a seguito di installazione di nuovi campi sperimentali fuori sede.

3. — Manutenzione e riparazione beni mobili
(Tit. I, Cat. IV, Cap. 12)

Questo capitolo di bilancio comprende tutta una serie di interventi possibili per la conservazione e l'efficienza dei mobili, arredi, macchine da ufficio, materiale informatico e tutta la vasta gamma di apparecchiature tecnico-scientifiche. In verità il maggior numero degli interventi riguarda proprio quest'ultima voce in quanto si tratta di macchine più soggette ad avaria ed inconvenienti di natura diversa a causa della loro complessività e delicatezza. Per l'efficienza di tutti questi beni il bilancio 2001 disponeva di uno stanziamento di 42 milioni, tutti del settore ordinario. Gli impegni assunti sono stati contenuti nei limiti della disponibilità provvedendo a soddisfare quelle richieste aventi carattere d'urgenza e rinviando momentaneamente le altre per insufficiente copertura finanziaria. Da quanto esposto se ne deduce che la voce in questione richiede sempre maggiori disponibilità che se non reperibili tra le scarse risorse ordinarie, dovranno essere ricercate anche tra i finanziamenti dell'attività

straordinaria per la quale i beni vengono molto spesso utilizzati. A confronto con l'esercizio precedente il presente capitolo di spesa ha potuto beneficiare di un incremento di 9 milioni.

4.- Manutenzione ordinaria immobili e impianti fissi

(Tit. I, Cat. IV, Cap. 13)

Nella fase di programmazione e previsione di bilancio al capitolo in oggetto veniva assegnato un fondo di 50 milioni pur sapendo che tale importo non avrebbe potuto coprire tutte le necessità delle quattro sedi istituzionali dell'Ente. Il patrimonio immobiliare dell'Istituto, infatti, realizzato in gran parte negli anni venti, richiede continue opere di manutenzione e riparazione. A questi vanno aggiunti gli interventi di minuto mantenimento degli impianti di acqua, luce, gas e qualche modifica per la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza del personale sul posto di lavoro. Per questo gli interventi di manutenzione di un certo rilievo vennero inseriti nella relazione di programma per l'anno 2001 trasmessa al Ministero, con la speranza di ottenere specifici finanziamenti. Finora non si è riusciti ad ottenere quanto richiesto per cui l'Istituto ha potuto utilizzare solo la quota del contributo ordinario completamente impegnata. Rispetto al passato esercizio dove il costo era stato di 33 milioni, si è registrato un incremento della spesa per 17 milioni.

5.- Corrispettivi per prestazioni professionali e per incarichi speciali

(Tit. I, Cat. IV, Cap. 18)

Da qualche anno a questa parte questo capitolo del bilancio sta acquistando importanza sempre maggiore in quanto legato alla difficile situazione del personale amministrativo carente nei ruoli chiave. Mancano, infatti, il funzionario titolare, anche se l'incarico è stato affidato a personale esterno, e le figure dei collaboratori ai quali dovrebbe essere affidato tutto il settore amministrativo e contabile dell'Istituto. Tale situazione costringe gli amministratori a soluzioni tampone che richiedono costi di un certo rilievo. Per l'anno 2001 la copertura di tali spese è stata assicurata da uno stanziamento definitivo di 58 milioni completamente impegnato. Il capitolo, tuttavia, non si esaurisce solo per le spese indicate, in quanto l'Istituto ha anche la necessità di ricorrere all'opera di tecnici esperti per eseguire progetti, perizie, relazioni tecniche, consulenze fiscali, ecc. connesse alla soluzione di problemi che di tanto in tanto l'amministrazione è chiamata a risolvere. Nell'esercizio precedente il fabbisogno era stato di 28,5 milioni per cui nell'esercizio 2001 si è avuta la necessità di incrementare di 20 milioni lo stanziamento di questa voce del bilancio.

Per quanto riguarda tutte le altre categorie della spesa corrente si rileva che la gestione ha registrato un regolare decorso rimanendo nei limiti delle previsioni, con qualche economia anche se poco significativa.

6.- Spese in conto capitale

Per l'acquisizione di immobili e di beni durevoli di cui al titolo II, il bilancio 2001 inizialmente presentava una previsione di 364 milioni poi integrati, in corso d'anno, da altri 223 milioni, per una previsione definitiva di 587,5 milioni. La quota riferita all'acquisto di immobili (358 milioni) era stata inserita nell'undicesima categoria mentre la restante parte (229,5 milioni) era stata ripartita tra le diverse voci della 12^a categoria che raggruppa gli acquisti delle attrezzature tecnico-scientifiche e da campagna. La gestione è riuscita a definire impegni per complessivi 256 milioni di cui solo 42,5 pagati, rinviando all'esercizio successivo il perfezionamento delle altre iniziative per le quali non erano disponibili gli elementi necessari per quantificare l'ammontare degli impegni. Dall'analisi delle singole voci si evince che la categoria 11^a contempla solo interventi di parte ordinaria mentre la categoria 12^a disponeva di 161 milioni di parte ordinaria e di 68,5 milioni provenienti dai progetti finalizzati. Rispetto alla precedente gestione, l'esercizio in esame, per il settore degli investimenti, registra un incremento di 165,50 milioni che pur non essendo significativa in quanto i fatti qui presenti non sono ripetitivi e quindi non comparabili come quelli della spesa corrente, ma testimoniano il tentativo operato dall'amministrazione di riservare a questo settore, in assenza di specifici contributi ministeriali, risorse reperite tra la parte della spesa corrente.

GESTIONE DEI RESIDUI

La consistenza dei residui all'inizio dell'esercizio era così costituita: attivi L. 894.025.922 e passivi L. 328.877.118. Durante l'anno si sono realizzate riscossioni per L. 448.157.540=, eseguiti pagamenti per L. 327.604.205=, accertate minori entrate per 25 milioni e minori uscite per poco più di 1 milione. Tale situazione, preso atto della totale estinzione degli impegni, deve ritenersi positiva pur in presenza di una insussistenza attiva le cui cause possono essere ampiamente giustificate. Infatti il mancato incasso, definito a suo tempo su dati presunti e non conclusivi, verificatosi per la quasi totalità nelle voci della 7^a categoria riferita alle entrate derivanti dalla vendita di prodotti agricoli per i quali l'andamento del mercato condiziona i prezzi, deriva dal fatto che le Ditte che commercializzano le sementi delle varietà costituite dall'Istituto, hanno liquidato i diritti dell'anno con molto ritardo e in misura inferiore a quanto previsto.

Sempre in merito ai residui, infine, l'Istituto, in osservanza di quanto disposto dall'Art. 39 del D.P.R. 696/79 ha provveduto alla compilazione di appositi elenchi di tutti i residui attivi e passivi, esistenti al 1° gennaio 2001,

indicandone l'ammontare, le quote riscosse o pagate nel corso dell'anno, quelli eliminati perché non più confermati o dovuti, nonché quelli rimasti da riscuotere o da pagare al 31.12.2001. Tale elenco, oggetto di specifica deliberazione dell'Organo Amministrativo, viene allegato al conto consuntivo dell'esercizio 2001.

CONCLUSIONI

Da quanto sopra esposto e illustrato emerge che l'Istituto ha realizzato il proprio programma di attività mentre dalla dettagliata analisi dei fatti amministrativi e contabili si evince la regolarità della gestione finanziaria. Viene, inoltre, confermato che il rifinanziamento dei progetti finalizzati in corso e l'affidamento di nuove iniziative di ricerca e sperimentazioni sono testimonianza dell'interesse suscitato dall'attività svolta dall'Istituto. Restano, comunque, le gravi difficoltà connesse alla situazione del personale il cui organico, a tutti i livelli professionali, e in particolare per quanto concerne le figure medio-alte dei ruoli amministrativi, è largamente incompleto. Si auspica che la ventilata riforma degli IRSA possa risolvere, attraverso il presumibile nuovo assetto territoriale, tutti i problemi di operatività e funzionalità di questa istituzione nell'interesse della ricerca del settore e più in generale dell'agricoltura.

IL COMMISSARIO
(Dr. Antonio VIZZACCARO)

Antonio Vizzaccaro

